

SPETTACOLO L'EVENTO INSERITO NEL CALENDARIO DI «PARMA CITTA' EUROPEA DELLO SPORT»

Trent'anni dopo a Parma le magie degli Harlem

I «giocolieri» del basket martedì 10 maggio al Palaraschi

Vittorio Rotolo

■ Se credete di assistere alla classica partita di pallacanestro, siete completamente fuori strada.

O meglio quella c'è pure ma, all'interno di questo spettacolo davvero unico al mondo, rischia di essere solo un elemento di contorno.

Quando di mezzo ci sono gli Harlem Globetrotters, infatti, il tabellone che indica il punteggio non lo si guarda più.

Si viene travolti da un impressionante sequenza di schiacciate ai limiti dell'incredibile, palleggi ed acrobazie in grado di far strabuzzare gli occhi a grandi e piccini.

Spettatori che, di fronte a queste autentiche leggende del basket, diventano parte integrante di uno show animato da giochi, irresistibili gag e tante risate.

A distanza di una trentina d'anni ormai dalla loro ultima apparizione in città, gli Harlem Globetrotters tornano a Parma per una serata-evento che si terrà martedì 10 maggio, alle ore 20.30, al PalaRaschi di via Silvio Pellico.

Inserita nella rassegna di «Parma Città Europea dello Sport 2011», l'esibizione parmigiana rientra nel tour italiano organizzato da Shot Events e che toccherà nell'ordine altre sette città: Milano, Biella, Siena, Andria, Barcellona Pozzo di Gotto (Me), Ragusa e Forlì.



E 500 sono già prenotati

Già venduti più di mille biglietti

■ Mancano ancora tre settimane eppure, a Parma, la «febbre» da Harlem Globetrotters è già salita alle stelle. Sono oltre un migliaio, infatti, i tagliandi venduti per l'appuntamento in programma il 10 maggio al PalaRaschi. A questi si aggiungono i circa 500 già prenotati. Facile insomma prevedere il tutto esaurito. La vendita dei biglietti è effettuata on line collegandosi ai siti www.ticketone.it e www.bookingshow.com. Previste offerte speciali per i gruppi

formati da più di 10 persone. Durante la serata al palazzetto dello sport di via Pellico, spazio anche alla solidarietà con la presenza di uno stand della Lega Italiana Fibrosi cistica, Associazione Emiliana Onlus. Infine una curiosità: a sfidare gli Harlem Globetrotters sarà la formazione dei Washington Generals fra le cui fila, per l'occasione, giocherà anche il play parmigiano, Andrea Grossi che, proprio quella sera, darà l'addio al basket giocato. ♦ V. R.

«Trascorrere due ore in compagnia degli Harlem significa immergersi in un concentrato nel quale passione, cultura e follia sportiva si fondono dando vita ad un mito che non tramonta mai» - sottolinea l'assessore comunale allo Sport, Roberto Ghirelli.

Quella dei «giganti di colore» dalla maglia a stelle e strisce e dall'inconfondibile palla a spicchi bianca, rossa e blu è una storia lunga 85 anni che affonda le radici nell'intuizione di un ebreo, Abe Saperstein, che a Chicago si affidò proprio a questo gruppo per intrattenere il pubblico nelle sale da ballo.

Ben presto la squadra assunse il nome di Harlem, lo stesso del «quartiere nero» di New York, per ribadire con forza le proprie origini afro-americane in un momento nel quale agli atleti di colore veniva impedita la partecipazione ai campionati.

E se, ancora oggi, questo fenomeno riempie i palazzetti in ogni angolo del pianeta un motivo ci sarà.

«Il segreto risiede nell'allegria e nell'energia vitale che questi ragazzi sono in grado di sprigionare in ogni momento - spiega Enrico Ferrari di Shot Events e manager italiano dei Globetrotters -; nonostante una vita faticosissima, che li porta a stare mesi e mesi lontano da casa giocando praticamente ogni sera, non mostrano mai stanchezza ed hanno sempre il sorriso stampato sulle labbra». ♦